Sollevare®
Sollevamento | Trasporti Eccezionali
Movimentazione Industriale e Portuale

AZIENDE | BATTERIE | BATTERIE AL LITIO | IN PRIMO PIANO | NEWS | MINIGRU

Jekko JF545.2, la minigru articolata ora è anche al litio

By ***Redazione*** *25/11/2026*



Il costruttore italiano amplia le possibilità di alimentazione della JF545.2 introducendo la nuova versione CL Lithium Battery. Restano invariate le prestazioni di sollevamento, mentre una batteria LFP da 75,3 kWh consente di lavorare per oltre otto ore senza emissioni dirette di scarico. La ricarica rapida CCS Combo 2 permette di ripristinare il 90% dell'energia in due ore.

Jekko porta l'alimentazione al litio anche sulla **JF545.2**, una delle minigru articolate cingolate di maggiore capacità della propria gamma. Il costruttore veneto ha annunciato la disponibilità della nuova **JF545.2 CL Lithium Battery**, che si affianca alla versione CDH Diesel Bi-Energy, offrendo agli operatori del sollevamento una configurazione interamente elettrica della macchina già aggiornata nell'estate del 2024 con il lancio della versione .2.

La novità riguarda soprattutto il sistema di alimentazione, perché la nuova JF545.2 CL conserva le caratteristiche dimensionali e le prestazioni di sollevamento della versione precedente, con una **capacità massima di 15,5 tonnellate, un'altezza operativa fino a 32,5 metri e uno sbraccio orizzontale di 28,2 metri**, raggiungibile con jib installato.

Numeri che acquistano particolare significato considerando le dimensioni della macchina, larga appena **1,84 metri**, e la configurazione cingolata, progettata per raggiungere postazioni di lavoro difficilmente accessibili ai mezzi di sollevamento tradizionali. La zavorra rimovibile agevola le operazioni di trasporto, mentre il sistema di stabilizzatori idraulici a geometria variabile permette di adattare il piazzamento alle condizioni effettive del cantiere.

Il braccio articolato mantiene inoltre la possibilità di oltrepassare ostacoli, raggiungere punti di posa non direttamente accessibili dall'alto ed effettuare sollevamenti in negativo, caratteristiche che ampliano il campo applicativo della macchina nelle attività di montaggio industriale, nell'edilizia e negli interventi infrastrutturali.

Una batteria da 75,3 kWh per la JF545.2 CL

L'elemento centrale della nuova configurazione è rappresentato da una **batteria al litio-ferro-fosfato (LFP) da 400 V e 75,3 kWh**, per la quale Jekko dichiara un'autonomia operativa superiore alle otto ore.

La disponibilità energetica può essere ripristinata attraverso alimentazioni a **230 V e 400 V**, oppure mediante un sistema di ricarica rapida **CCS Combo 2**, che consente di passare dallo 0 al 90% della capacità in circa due ore. La macchina è inoltre predisposta per lavorare durante la ricarica, una possibilità particolarmente interessante nei cantieri dove sia disponibile un collegamento elettrico adeguato e dove le operazioni di sollevamento debbano proseguire senza attendere il completamento del ciclo di carica.

A presidiare il funzionamento dell'accumulatore interviene il sistema elettronico **BMS**, deputato al monitoraggio delle condizioni della batteria e all'ottimizzazione della ricarica. Il progetto comprende anche dispositivi dedicati alla gestione in sicurezza dei circuiti ad alta tensione.

La scelta della tecnologia LFP e la possibilità di ricorrere a differenti modalità di alimentazione permettono quindi di affrontare la gestione energetica in funzione della disponibilità delle infrastrutture di ricarica e dell'organizzazione delle lavorazioni. L'autonomia superiore alle otto ore è quella dichiarata dal costruttore, mentre la durata effettiva dipenderà naturalmente dall'intensità e dalla successione delle operazioni svolte.

Dai cantieri urbani alla manutenzione industriale

La JF545.2 ha già dimostrato le proprie caratteristiche di accessibilità in applicazioni particolarmente complesse. Fra queste ricordiamo il cantiere romano per la realizzazione della nuova sede galleggiante di **Marevivo Onlus**, sul fiume Tevere, dove l'impresa Metal Gronde 2008 ha impiegato una JF545.2 per il montaggio di una struttura in legno, operando fra accessi ristretti, pavimentazioni storiche e spazi di stabilizzazione limitati.

In quell'occasione, il carro cingolato con pattini in gomma, gli stabilizzatori a geometria variabile e le possibilità di articolazione del braccio avevano consentito di organizzare le movimentazioni e raggiungere le differenti posizioni di montaggio senza ricorrere a un'autogru tradizionale.

Con la nuova **versione CL**, a queste caratteristiche si aggiungono l'assenza di emissioni dirette di scarico durante il funzionamento e una rumorosità contenuta, aspetti che possono assumere particolare rilevanza negli interventi in ambienti chiusi, negli stabilimenti industriali in esercizio, nei centri storici e nei cantieri soggetti a restrizioni ambientali o acustiche.

Nella manutenzione industriale, in particolare, la possibilità di lavorare con una minigru articolata completamente elettrica può risultare utile per l'installazione e la sostituzione di macchinari, componenti e impianti produttivi, quando l'accessibilità alle postazioni di sollevamento e la presenza di ostacoli richiedono attrezzature compatte e configurazioni di lavoro flessibili.